

**APPELLO** LA REPLICA DELL'ASSESSORE CASA: SOLUZIONI CONDIVISE

# I commercianti: fermare i varchi almeno al sabato

«Se vogliamo rilanciare il cuore della città, occorre disattivarli nei giorni dello shopping»

**Chiara Pozzati**

■ «Fermiamoli. Almeno al sabato». I varchi elettronici tornano nell'occhio del ciclone. A lanciare un nuovo appello sono i commercianti del centro storico che, da sempre, contestano la presenza delle telecamere puntate sull'ingresso alle ztl.

«Se vogliamo rilanciare il "prodotto centro", dovremmo disattivarli almeno nel giorno dello shopping e del divertimento. Quando Parma si popola di persone, turisti compresi»: Filippo Guarnieri, presidente del Consorzio Parma Centro, non ha dubbi. Chi invita alla calma è invece l'assessore al Commercio Cristiano Casa: «A breve affronteremo anche questo argomento, attraverso un'analisi oggettiva e una concertazione con tutte le parti in causa». E aggiunge: «Non possiamo andare a tentoni su una questione così delicata.



Occorrono dati precisi su vigili elettronici, afflussi ai parcheggi, costi ed eventuali soluzioni alternative ma soprattutto condivise». Quel che è più grave, secondo Guarnieri, è che «si tratta di un momento complicatissimo per i commercianti - ripete - la presenza delle telecamere inibisce moltissimo l'arrivo delle persone. Il centro si "svuota" mettendo a repentaglio la sopravvivenza del commercio».

Un pensiero condiviso anche

dai rappresentanti delle associazioni di categoria, come Ernesto Monteverdi di Confesercenti. «La fruibilità della città passa anche attraverso il blocco dei varchi elettronici, almeno nel weekend - spiega Monteverdi - La presenza di questi dispositivi rappresenta un pericoloso deterrente all'arrivo dei turisti. Occorre studiare un progetto di viabilità che tenga conto delle esigenze di tutti».

Ieri mattina, inoltre, si è parlato di sicurezza. «E' questo l'argomento che più sta a cuore alla città - continuano i commercianti - e occorre intervenire subito». E non tarda ad arrivare la replica di Casa, che recentemente ha ottenuto anche la delega alla Sicurezza: «Presto prenderà il via il tavolo operativo mirato - chiarisce a chi lo incalza - Piazzale della Pace è sicuramente un "sorvegliato speciale", ma va inserito in un progetto di risanamento globale che tenga conto di tutta la Pilotta». Una riqualificazione ad ampio respiro, insomma, basata «su una sicurezza che è prevenzione e intervento, non solo repressione», rimarca l'assessore. ♦